

Conquistato un altro seggio al Consiglio d'amministrazione

La conferenza provinciale delle donne comuniste

All'università netto successo del Movimento degli studenti

Ha votato il 20 per cento circa degli aventi diritto - Il MUS avanza a Medicina, Scienze politiche, Giurisprudenza e Ingegneria e conferma i risultati delle precedenti elezioni nelle altre facoltà

Il successo della lista del Movimento Unitario degli Studenti, già delineato con chiarezza nel corso dello scrutinio dei primi dati, è stato confermato dopo la conclusione dello spoglio delle schede. Particolarmente significativi i risultati relativi ai consigli di amministrazione dell'università e dell'opera.

Per quanto riguarda il primo organismo, su un totale di 7779 votanti, pari al 19,37% degli aventi diritto, il MUS ha ottenuto 4761 voti (61,19%) e 5 seggi (sono risultati eletti: Severo, Toscani, Benvenuti, Borelli e Galli); Cattolici Polari, 1218 voti (16,05%) e 1 seggio (Alvisi); Alternativa Laica 867 (11,14%); Università 80, 372 voti (4,77%); Destra Universitaria 460 (5,91%).

Rispetto alle precedenti elezioni il MUS aumenta in percentuale di mezzo punto e conquista un seggio in più. Analoghi risultati per il consiglio di amministrazione dell'opera: il MUS ottiene 473 voti (61,37%), i Cattolici Polari 1218 (16,05%), l'Alternativa Laica 867 (11,14%), Università 80, 367 (4,71%); Destra Universitaria 453 (5,82).

Il MUS riconquista tutti i 3 seggi. Diamo di seguito i dati analitici facoltà per facoltà: LETTERE E FILOSOFIA: 1065 votanti pari al 24,80%; MUS 710 voti e 5 seggi; Cattolici popolari 150 voti e 1 seggio; Alternativa laica 143 voti e 1 seggio; Università 80 e Destra universitaria nessun seggio.

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI: 708 votanti pari al 21,65%; MUS 429 voti e 5 seggi (-1); Cattolici popolari 134 voti e 1 seggio; Alternativa laica 95 voti e 2 seggi nelle precedenti elezioni; queste due liste non si erano presentate; Università 80 e Destra universitaria nessun seggio.

A colloquio con il sindaco compagno Marini

Gravi ripercussioni a Sesto per il taglio al bilancio '75

La decisione è stata resa nota con notevole ritardo - I riflessi sulla normale attività del Comune sui programmi per il '76 - Colpiti in primo luogo i servizi sociali - La lotta per un diverso rapporto tra Stato e autonomie locali - Il convegno ANCI di Viareggio

Soltanto da pochi giorni è giunta al Comune di Sesto Fiorentino la notizia del Ministero dell'Interno, con la commissione centrale per la finanza locale ha emesso un mutuo di soli 962.000.000 di lire per il pareggio del bilancio 1975. Il 20 per cento, preso con grave ritardo e senza fornire alcuna motivazione, opera un drastico taglio di circa un miliardo e mezzo alle finanze dell'amministrazione, compromettendo seriamente la possibilità di mantenimento dei vari servizi sociali.

La giunta, immediatamente riunitasi, ha predisposto l'iniziativa sia per informare la popolazione sia per accertarsi sui termini di affare, nella speranza di poter evitare il danno subito.

Il ritardo sarebbe stato assurdo utilizzare - come qualcuno avrebbe voluto - la soluzione stabilita dalla legge del 1924 che prevede un aumento del 20 per cento di spesa prevista in bilancio in attesa di conoscere le decisioni della commissione centrale per la finanza locale. Evidentemente la giunta avrebbe significato fermare immediatamente alcuni servizi sociali di vitale importanza.

Esso, infatti, non considera in nessun modo il risanamento del bilancio, ma si limita a prevedere interventi e spese da coprire con il mutuo. La continuità del movimento e non si farà nessun passo avanti se i problemi del risanamento e della riforma della finanza locale non verranno oggetto di una larga iniziativa, non solo come una delle indicazioni delle forze autonome ma come un punto di partenza, pienamente e non marginalmente, inserito nel piano a medio termine il quale è l'obiettivo di tutto il movimento democratico del paese.

Quasi sono a tuo avviso, lo soluzione per uscire da questa stretta?

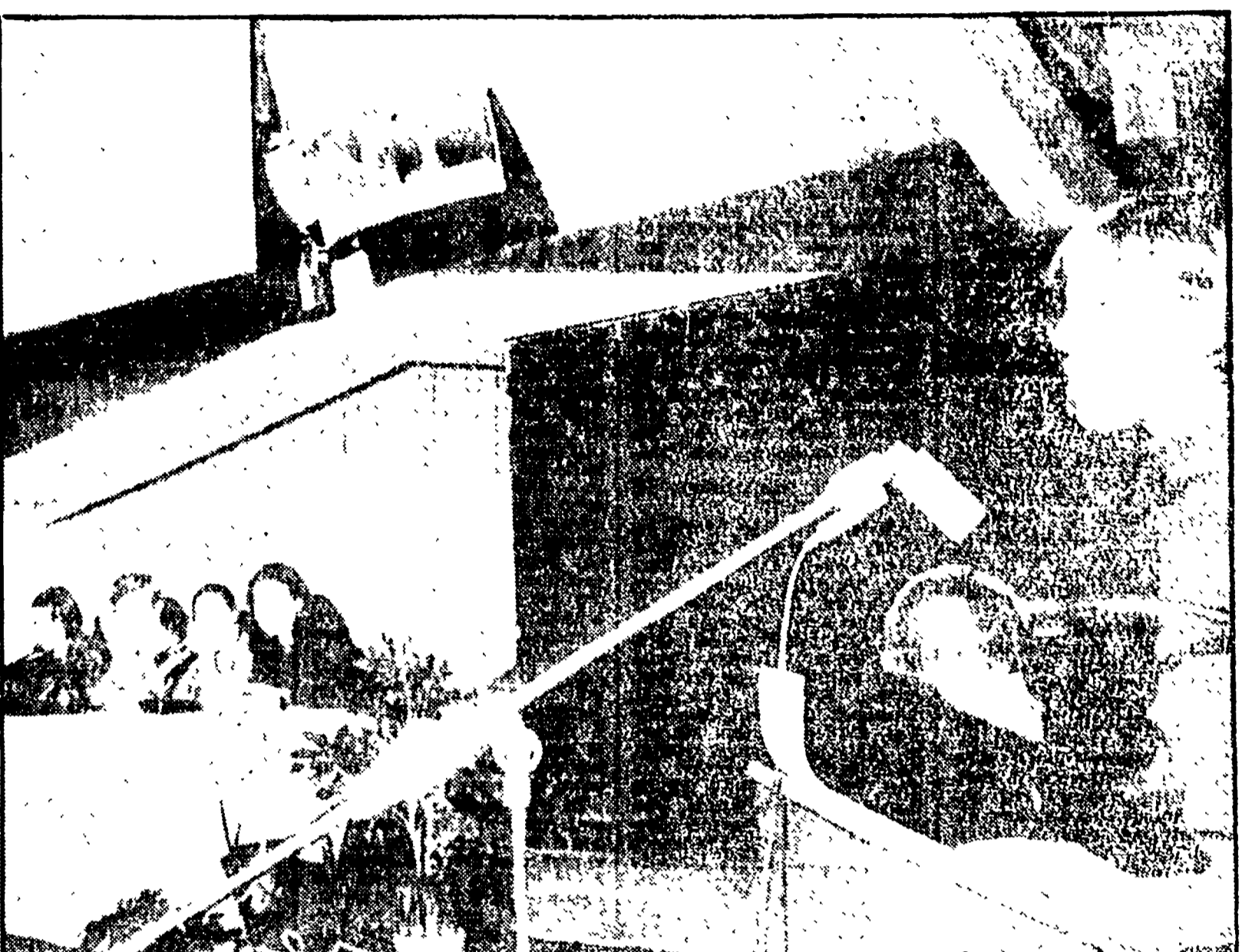
Le soluzioni sono politiche in primo luogo. Risolvere il problema della direzione politica è il presupposto per ogni intervento programmatico in materia di politica economica.

Interventi immediati di breve e medio termine devono essere adottati e debbono essere informati ai principi di unità del sistema tributario e finanziario nazionale e di partecipazione locale a questo sistema, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa.

Il dato che emerge con forza è rappresentato dalla «tenuta» sostanziale del MUS, che cresce in percentuale e in posizioni non solo nel consiglio di amministrazione dell'università e dell'opera, ma anche in numerose facoltà come Ingegneria, Medicina, Giurisprudenza, Scienze politiche; vengono inoltre riformate le strutture, alla fine dell'anno di bilancio, e compilate da un numero di forze sociali che si battono per il superamento della crisi.

Volontà di lotta delle masse femminili per l'emancipazione

Il dibattito aperto da un intervento della compagna Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio regionale - Relazione di Mara Baronti - Ha partecipato all'iniziativa Nilde Iotti



Un momento del convegno delle donne comuniste alla FLOG

Si sono aperti venerdì sera nella sala verde del palazzo dei congressi i lavori della conferenza provinciale delle donne comuniste, in preparazione dell'assemblea nazionale che si terrà dal 20 al 22 a Milano. Al tavolo della presidenza hanno preso posto Nilde Iotti, della direzione nazionale del PCI, Loretta Montemaggi, presidente del consiglio regionale, e Alberto Cecchi, del Comitato centrale. Luciano Quercioni, della segreteria della federazione fiorentina, Lucia Vianello, responsabile della commissione femminile del comitato regionale, Mara Baronti, responsabile femminile della federazione e Grazia Zuffa dell'UDI.

La compagna Loretta Montemaggi ha aperto il dibattito con un breve intervento, sottolineando la centralità della questione femminile e la necessità di riproporre con forza a tutti i livelli, in un momento così difficile e precario dell'economia e dell'equilibrio politico e sociale del Paese, cresce nella provincia la maturità e la coscienza

delle masse femminili, cresce la loro «rabbia» di fronte ai processi di esclusione dal lavoro, di emarginazione nella famiglia e nella società. A questo potenziale di lotta, che in questi ultimi anni ha già fruttato conquiste importanti, il partito deve fornire - ha detto Loretta Montemaggi - ancora come in passato indicazioni precise e articolate, capaci di incidere a fondo nel processo di rinnovamento del movimento democratico che ha avviato nel paese.

A questa tematica si è agganciata la relazione introduttiva svolta dalla compagna Mara Baronti. Una ricchezza nuova di problematiche vissute e calate nella realtà del territorio - ha affermato la compagna Baronti - è emersa nel corso delle assemblee di preparazione che si sono svolte nella provincia. Alta e basata, che in questi ultimi anni ha già fruttato conquiste importanti, il partito deve fornire prospettive e modi di aggregazione, l'affermarsi di una volontà e di una capacità di analisi che investe tutte le strutture della società.

Analisti PROGRAMMATORI Concorso Magistrale Aperte Iscrizioni

Dr. MAGLIETTA specialista Disfunzioni sessuali malattia dei capelli pelli veneree VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.971 FIRENZE

Marriage FIRENZE LA BOUTIQUE DELLA SPOSA PRESENTA LE SUE ELEGANTI COLLEZIONI di primavera estate via maneala, 10r Firenze tel 260893 [da piazza Strozzi]

Dibattito a Scandicci su un'importante branca dell'editoria

Contro il libro che diseduca

Una giungla di testi squalificanti protetti da una legge fascista riconfermata dalle circolari ministeriali - Il tentativo dell'amministrazione comunale di sinistra: buoni e biblioteche di classe

In Italia su 1400 case editrici un terzo circa produce per la scuola. Si tratta per il 75% dei casi di ristampe di testi degli anni '30 cui si somma via via ad aumentare il prezzo di copertina. Spesso i redattori di questi testi non sono più i quindici-ventenni e produttori materiale che dovrebbe, in teoria, educare ragazzi di ete diverse e trattano di materie scolastiche, ma a tempo in sequenze e collaboratori di una casa editrice «scolasca» cui viene commissionato un vero e proprio lavoro intellettuale a domicilio e sottopagato.

La legge che risale al periodo fascista e riconfermata dalle varie circolari ministeriali del dopoguerra, prevede, come è noto, l'obbligatorietà dei libri di testo nelle scuole. Ma bisogna attendere l'ultimo atto del ministero. Infatti, la circolare del 17 gennaio scorso, in cui si precisa che neanche gli insegnanti delle scuole medie e inferiori possono sentirsi liberi dall'obbligo dell'adozione del testo.

Il perché di questo provvedimento è stato fatto di parte di insegnanti in prima persona e - dopo un anno di organi collegiali - dai genitori stessi ad aderire e acquistare testi che si distinguono per valore didattico. Un primo tentativo in questo senso è stato condotto a Torino da parte di 29 maestri. In seguito a Milano 600 insegnanti sono riusciti, in accordo con il Provveditorato agli studi ed alle biblioteche, a sfruttare le cedole di Stato per l'acquisto di libri diversi dal testo scolastico.

Un telegramma del ministero ha bloccato l'operazione e la circolare del 17 gennaio è appunto un provvedimento capestro per bloccare iniziative del genere per il futuro. Il libro per la scuola va dunque adottato e deve avere di testi gli anni '30 cui si somma via via ad aumentare il prezzo di copertina. Spesso i redattori di questi testi non sono più i quindici-ventenni e produttori materiale che dovrebbe, in teoria, educare ragazzi di ete diverse e trattano di materie scolastiche, ma a tempo in sequenze e collaboratori di una casa editrice «scolasca» cui viene commissionato un vero e proprio lavoro intellettuale a domicilio e sottopagato.

per affidare a tutte le forze sociali democratiche la scelta del «prodotto libro». A Scandicci è stato possibile anche con la collaborazione di alcuni docenti, distribuire i volumi ai ragazzi secondo la loro richiesta, senza che il libraio registrasse perdite o guarente, che altrimenti sarebbero rimaste. Ed è un questo senso che la collezione al fianco dell'ente locale, si deve muovere, per spezzare la rete di protezionismo economico che il ministero

causa ripetutamente in favore degli editori obbligando, di fatto, certi acquisti e quindi errate spese del denaro pubblico.

Si tratta di operare le proprie scelte in un coordinamento innovativo che si basi sulla realtà territoriale e che saldi in un momento unitario la riqualificazione del personale, la riforma della scuola, quella dell'editore alle istanze della comunità, di tutte le forze democratiche e dei lavoratori.

SALDI DI TUTTE LE pellicce sintetiche A PREZZI INCREDBILI! Giaguaro, Castore, Volpe rossa, argentea, Visone, Lontra, Foca, Leopardo, Mirmecca, Mucca, Gattone, Lince canadese SPECIALITA' PER UOMO E BAMBINI Vastissimo assortimento AFFRETTARSI! LA PICCOLA TORINO VIA MASACCIO, 24 r. - TEL. 577.604 FIRENZE Aperto tutto il sabato

Per combattere la SVALUTAZIONE e difendere il RISPARMIO basta investire nei TAPPETI di KIRMAN-SCIA di Via Mayer, 8-R - FIRENZE - Tel. 473.093 IMPORTATORE DIRETTO DI TAPPETI PERSIANI ORIENTALI ORIGINALI I tappeti di KIRMAN-SCIA sono l'unico genere di VALORE EFFETTIVO che non subiscono L'INFLAZIONE anzi acquistano VALORE NEL TEMPO I prezzi fissi proposti sono di assoluta concorrenza sul mercato europeo